



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

**ISTITUTO COMPRENSIVO
CIRCOLO DIDATTICO DI PONTE DI LEGNO**
Via Nino Bixio, 42 - 25056 PONTE DI LEGNO (BS)
Codice fiscale: 81005970173
TEL. 0364/91006 - FAX 0364/91114

IPOSTESI

www.icpontedilegno.it

e-mail: bsic802001@istruzione.it

P.E.C.: bsic802001@pec.istruzione.it

IPOSTESI

CONTRATTO

INTEGRATIVO

D'ISTITUTO

Anno Scolastico
2014-2015

Ipotesi Stipulata il 03.03.2015

Il giorno TRE del mese di MARZO dell'anno duemilaquindici alle ore 10.30 nel locale adibito a Presidenza presso la Scuola primaria di Ponte di Legno viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Ponte di Legno

La presente ipotesi sarà inviata ai revisori dei Conti, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

La parte pubblica

Il Dirigente Scolastico pro tempore: Giovanni Bottanelli

La parte sindacale

La R.S.U.:	Ventura	Roberta
	Ravizza	Daniela
	Serrentino	Corrado

I Sindacati Scuola Territoriali:

FLC/CGILassente

CISL/SCUOLAassente

UIL/SCUOLA assente

SNALS/CONFSAL assente

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo di Ponte di Legno.
2. Gli effetti decorrono dalla data d'inizio del presente anno scolastico ed ha validità per un anno sino al 31 agosto, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo d'Istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
3. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto, relativamente alla sola parte normativa, conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo d'Istituto. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto entro tre mesi dalla scadenza da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta in vigore in quanto prorogato automaticamente, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 297/1994, dal D.Lgs.n. 165/2001, dal D.Lgs. n. 141/2011 e dalla Legge n. 300/1970. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Contratto Integrativo d'Istituto, le parti di cui al precedente articolo 1 comma 1 s'incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
4. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Bottanelli
 Serrentino
 Ravizza
 P. Ravina

TITOLO SECONDO RELAZIONI SINDACALI E DIRITTI SINDACALI

PARTE I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti.
2. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 - Rapporti tra Rsu e Dirigente

1. Entro il 15 settembre di ciascun anno scolastico, il Dirigente scolastico e la R.S.U. ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo utile la contrattazione integrativa sulle materie previste.
2. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
3. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
4. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. Il dirigente scolastico fornisce alle R.S.U. tutta la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 - Oggetto della Contrattazione integrativa

- 1 - La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
- 2 - La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del decreto legislativo n. 165/2001.
- 3 - Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (articolo 6, comma 2, lettera j);
 - b) attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (articolo 6, comma 2, lettera k);
 - c) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (articolo 6, comma 2, lettera l);
 - d) compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (articolo 9, comma 4);
 - e) compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (articolo 33, comma 2);
 - f) compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (articolo 34, comma 1);
 - g) modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (articolo 51, comma 4);

h) indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (articolo 88, commi 1 e 2).

Art. 6 - Informazione preventiva

1 - Sono oggetto di informazione preventiva:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e) utilizzazione dei servizi sociali;
- f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g) tutte le materie oggetto di contrattazione;

2 - Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal Direttore SGA, sentito il personale medesimo;
- b) criteri riguardanti le assegnazioni del personale ATA ai plessi nonché dei docenti ai plessi e alle classi/pluriclassi/sezioni, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3 - Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali firmatarie in appositi incontri l'informazione preventiva, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Informazione successiva

1 - Sono materie di informazione successiva:

- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

PARTE II – RELAZIONI SINDACALI E DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.
2. La RSU o le OO.SS. titolate faranno pervenire tempestivamente la richiesta al Dirigente Scolastico.

Art. 9 – Bacheca sindacale

1. In ogni plesso, sede e sezione dell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale a disposizione della RSU e delle OO.SS. dove affiggere materiale di interesse sindacale e lavorativo.
2. La RSU ha il diritto di affiggere nei suddetti albi materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
3. Le Organizzazioni Sindacali Territoriali possono inviare nelle scuole documenti, stampati ed avvisi per l'affissione negli albi; il materiale che sarà ritenuto più rilevante, discrezionalmente dal Dirigente Scolastico o da un componente della RSU, verrà trasmesso nei vari plessi per la pubblicazione.
4. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale sindacale inviato per posta o per fax o per posta elettronica.

Roberto Sensi
Roberto Sensi
Roberto Sensi
Dianina

Art. 10 – Agibilità sindacale

1. Ogni lavoratore facente parte della RSU ha il diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale.
2. Per gli stessi motivi, ai predetti soggetti è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con eventuale accesso a posta elettronica e reti telematiche.
3. Alla RSU, firmataria del presente contratto, è consentito l'uso di un locale presso la Scuola Primaria Statale di Ponte di Legno, quando esso sia libero da altri usi, per l'eventuale svolgimento di piccole riunioni nell'ambito dell'attività sindacale, nonché l'utilizzo di un armadietto per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 9 – Assemblee Sindacali

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Determinazione dei contingenti del personale ATA in caso di sciopero

1. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale relativo all'Attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000:
 - a) Per garantire l'effettuazione degli scrutini e degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli di istruzione: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
 - b) Per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.) e/o n. 1 assistente amministrativo competente nella materia, n.1 collaboratore scolastico.
 - c) Per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio mensa in un plesso ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore scolastico.

Roberto Scudiero
Ponte di Legno
D. Scudiero

Art. 12 – Referendum

1. Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO**ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO****Art. 13 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto;
3. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastico, prevista dal D.Lgs n. 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, sulla realizzazione e sulla verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui al D.Lgs n. 81/2008;
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione;
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/1994 poi 81/2008 e dal D.l. lavoro/sanità del M. 11/1997 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.
7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
8. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 14 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate a cura del dirigente scolastico le seguenti figure previste dal D.Lgs. n.81/2008 (ex D.Lgs 626/1994):
 - RSPP Responsabile Servizio Prevenzione designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs n. 81/2008;
 - Preposti;
 - Addetti incaricati del coordinamento operazione evacuazione;
 - Addetti prevenzione incendio;
 - Addetti al 1° soccorso e gestione cassetta 1° soccorso.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate con fondi a carico della scuola attraverso specifico corso con rilascio di attestato valido ai fini del D.Lgs n. 81/2008.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza di cui al D.Lgs n. 81/2008.

Roberto Scandino

TITOLO QUARTO
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive del personale docente

1. Per il personale docente le prestazioni aggiuntive riguardano le ore utilizzate nei corsi di recupero, in quelle di insegnamento e di non insegnamento, nonché le funzioni strumentali, le collaborazioni con il Dirigente, la flessibilità organizzativa e didattica.
2. Il dirigente può avvalersi inoltre della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL; i relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA (lavoro straordinario e intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità;
 - b) sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
 - c) disponibilità espressa dal personale.
 - d) graduatoria interna.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 16 bis – Organizzazione oraria del personale- Riduzione dell'orario a 35 ore settimanali

L'Istituto Comprensivo di Ponte di Legno è costituito da sette plessi scolastici distribuiti su quattro comuni (Ponte di Legno, Temù, Vezza d'Oglio e Incudine) dislocati in territorio montano; precisamente:

- a) n. 2 Scuole dell'Infanzia, una sezione presente nel comune di Incudine e due sezioni presenti a Pontagna, frazione del comune di Temù, entrambe con orario pieno per cinque giorni alla settimana;
- b) n. 3 Scuole Primarie con orario pomeridiano per uno o due giorni alla settimana;
- c) n. 2 Scuole Secondarie di primo grado, una situata nel comune di Ponte di Legno, con orario pomeridiano per due giorni alla settimana, e l'altra nel comune di Vezza d'Oglio, con orario pomeridiano per due giorni alla settimana, dove confluiscono anche alunni provenienti dalla scuola primaria del comune di Monno (scuola primaria appartenente all'Istituto Comprensivo di Edolo)

L'Istituto da numerosi anni svolge un servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana. Per assicurare la funzionalità del servizio e l'erogazione dello stesso agli utenti, le difficoltà da superare da parte dell'Istituto sono molteplici, in particolare la copertura dell'orario di servizio sia dell'ufficio di segreteria con personale amministrativo e sia di ogni plesso con collaboratori scolastici, tenuto conto del numero e della tipologia del personale ATA assegnato all'Istituto nel corrente anno scolastico.

In considerazione di quanto espresso nei punti precedenti del presente articolo, l'Istituto rientra nelle tipologie previste dall'art. 55 del CCNL 29/11/2007 e pertanto è possibile applicare l'istituto delle 35 ore settimanali.

L'istituto delle 35 ore settimanali, che non deve comportare un aggravio finanziario a carico e danno dello Stato o un aumento di lavoro straordinario da retribuire, non può essere esteso indistintamente a tutto il personale ATA dell'Istituto, ma esclusivamente al personale che soddisfi le seguenti condizioni:

- i collaboratori scolastici in servizio a tempo indeterminato in sedi in cui vengano superate le 10 ore di servizio per almeno 3 giorni alla settimana e per i quali sia prevista una flessibilità oraria nell'ambito dell'orario settimanale (condizioni oggettive e soggettive previste dalla normativa vigente).
- Il personale di segreteria assunto a tempo pieno in quanto struttura a supporto del corretto funzionamento di tutto l'istituto.

Il monte ore derivante dalla riduzione oraria da 36 a 35 ore, computato nel periodo compreso tra il 1 settembre 2014 ed il 30 giugno 2015 (per complessive 43 settimane complete) verrà concesso fatte salve le seguenti, vincolanti condizioni:

- godimento di detto monte ore improrogabilmente entro il 31/08 dell'anno scolastico in corso;
- riduzione proporzionale delle ore da recuperare in funzione delle assenze dal servizio. Più specificatamente anche l'assenza di un solo giorno nella settimana comporterà la riduzione oraria di un'ora di recupero su base annuale.

D. Fasina
 S. Scuderi
 D. Fasina

TITOLO QUINTO
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
PARTE I – CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE

Art. 17 – Calcolo delle risorse

1. Le risorse finanziarie per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- Gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - Gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - Gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - Assegnazioni /ex art. 83 comma 3 lett. A) CCNL 24/07/2003 funzioni miste ATA
 - Risorse scuole aree a forte processo immigratorio
 - Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - Stanziamenti previsti per retribuire le ore eccedenti del personale docente (supplenze interne)
2. Le risorse disponibili lordo dipendente per l'anno scolastico 2014/2015 risultano essere le seguenti:

ART. 17 - CALCOLO DELLE RISORSE

COMPENSO	Lordo dipendente	Lordo Stato
FONDO D'ISTITUTO	32.410,88	
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	2.676,71	
INCARICHI SPECIFICI PERS. ATA	1.830,72	
ORE ECCEDENTI	1.135,88	
IINTEGRAZIONE MOF (intesa 02/10/14) finalizzata all'utilizzo prioritario per retr. Pers. ATA tit. di pos. Econ. che non percepisce il relativo compenso /art. 9, c. 21 DL 78/2010	681,85	
RISORSE SCUOLE AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	6.183,76	
FUNZIONI MISTE a.s. 2014/2015 finanz. da Unione Comuni	7.309,72	
PROGETTO "FRUTTA NELLE SCUOLE"	330,07	
TOTALE	52.559,59	

Art. 18 – Compensi al DSGA

- a) La quota variabile riservata per l'indennità direzione spettante al DSGA è quantificata ai sensi dell'art. 3 della sequenza contrattuale del personale ATA sottoscritta il 25/07/2008 in € 2.370,00 annui lordi a carico del fondo d'istituto.
- b) L'art. 3 della sequenza contrattuale del 25/07/2008 che ha sostituito l'art. 89 del CCNL 29/11/2007 prevede: "1. al personale DSGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lettera j, esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dall'UE, da Enti o Istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo d'istituto".
- L'Istituto gestisce per l'a.s. 2014/2015 la somma di € 57.630,22 da parte dell'Unione dei Comuni e dalla Comunità montana di Valle Camonica € 2.697,31 per progetti specifici per un totale di € 60.327,53. Di conseguenza si concorda di retribuire parte dell'attività amm.va del DSGA con un importo forfettario pari a € 941,00 lordo dipendente. Il Dirigente scolastico proporrà al Consiglio d'Istituto di dare copertura a questa spesa.

Art. 19 – Ripartizione del fondo d'istituto

Il fondo d'istituto, di cui all'articolo N 17, viene ripartito nel modo seguente:

Descrizione		Lordo dipendente	Lordo Stato
BUDGET FONDO D'ISTITO		32.410,88	
SOMME PORTATE IN DETRAZIONE	quota accantonata per fondo riserva (eventuali sostituti D.S./DSGA - ore straord. ATA)	460,00	
	quota variabile ind. direzione DSGA	2.370,00	
differenza Fondo d'istituto da contrattare			
di cui:		29.580,88	
QUOTA DOCENTI	72%	21.298,23	
QUOTA PERS. ATA	28%	8.282,65	
Totale quota docenti + quota ATA		29.580,88	

PARTE II - AREA DOCENTE**Art. 20 – Attività aggiuntive di insegnamento**

Le attività aggiuntive di insegnamento, definite dal Collegio dei Docenti ed approvate dal Consiglio d'Istituto, sono le seguenti:

- Interventi di recupero/sostegno per gruppi classe o interclasse;
- Interventi volti all'integrazione del curriculum e all'arricchimento dell'offerta formativa.

I relativi compensi sono calcolati su base oraria secondo l'importo previsto dalla tabella 5 del CCNL del 29/11/2007 e sono quantificati per pacchetti di 10 ore o frazione di essi, tenendo conto delle ore effettivamente svolte e regolarmente documentate, in rapporto al numero di ore stabilite nella lettera d'incarico. Si possono effettuare al massimo 3 pacchetti di 10 ore per ogni classe.

Si stabilisce un budget complessivo lordo dip. di € **700,00 (2 corsi x 10h x € 35,00)**

Art. 21 – Fiduciari di plesso

La cifra complessiva a disposizione per retribuire i docenti che hanno ricevuto l'incarico di fiduciario di plesso è fissata in € **4.532,00**

1) Tale cifra viene così suddivisa:

- circa il 20% va a costituire la *quota base* da ripartire equamente tra i 7 fiduciari;
- il rimanente circa 80% va a costituire la *quota alunni*, da ripartire in proporzione al numero degli alunni iscritti in ogni plesso;

quota per sede	€ 140,00
quota per alunno	8

DESCRIZIONE		QUOTA SEDE		QUOTA ALUNNI		TOTALE FORFETTARIO (lordo dip)		
SCUOLA	LOCALITA'	N. SEDI	quota sede	N. ALUNNI	quota procapite	TOT.	Lordo dipendente	Lordo Stato
Infanzia	Pontagna	1	140,00	56	8,00	448,00	588,00	
Infanzia	Incudine	1	140,00	24	8,00	192,00	332,00	
Primaria	Ponte di Legno	1	140,00	73	8,00	584,00	724,00	
Primaria	Temù	1	140,00	49	8,00	392,00	532,00	
Primaria	Veza d'Oglio	1	140,00	97	8,00	776,00	916,00	
Secondaria 1° gr.	Ponte di Legno	1	140,00	78	8,00	624,00	764,00	
Secondaria 1° gr.	Veza d'Oglio	1	140,00	67	8,00	536,00	676,00	
TOTALE		7	980,00	444		3.552,00	4.532,00	

Art. 22 – Collaboratori del dirigente scolastico

- 1) I compensi dei due docenti che svolgono attività di collaborazione continuativa con il dirigente scolastico sono determinati nella misura di **€ 2.162,94** per il collaboratore vicario e **€ 2.000,00** per il secondo collaboratore. La differenziazione è dovuta al fatto che il collaboratore vicario sostituisce il D.S. nel periodo estivo per più di quindici giorni e non è retribuito con l'indennità di funzione superiore (vedi Circolare MIUR 9353 del 22.12.2011)
- 2) Il compenso di collaboratore non è cumulabile con quello spettante per lo svolgimento delle attività connesse sia alle funzioni strumentali, sia a quelle di fiduciario di plesso.

Art. 23 – Attività di collaborazione

I compensi per le altre tipologie di attività di carattere gestionale ed organizzativo di collaborazione con il dirigente scolastico, definiti dal Collegio dei Docenti, approvati dal Consiglio d'Istituto e concordati con la R.S.U., sono calcolati su base oraria o forfetaria e quantificati come da tabella:

Attività connesse con il funzionamento della scuola deliberate nell'ambito del POF (art. 88 comma 2 lett. K - CCNL 29/11/2007)						
N.	Descrizione	parametro	N. doc.	compenso pro capite	Lordo dipendente	Lordo Stato
1	Responsabili orientamento scolastico	doc.	2	125,00	250,00	
2	Coordinatore consigli di classe (scuola sec. 1° grado)	doc.	7	100,00	700,00	
3	Segretario consigli di classe/interclasse/intersezione	doc.	12	97,00	1.164,00	
4	Segretario Consiglio d'Istituto	doc.	1	216,00	216,00	
5	Coordinatori commissioni interne (GLH Istituto "Centenario 1 Guerra Mondiale) non funzioni strumentali	doc.	2	248,00	496,00	
6	Docenti responsabili sussidi didattici	doc.	6	100,00	600,00	
7	Docenti responsabili biblioteca	doc.	5	100,00	500,00	
8	Docenti responsabili aula informatica	doc.	6	200,00	1.200,00	
9	Docenti referenti presso Istituzioni (USR - USP- CCSS - CTRH - CTI - ASL -Ref. Sicurezza lavoratori ecc.)	doc.	3	100,00	300,00	
10	Componenti commissioni (escluso coordinatori commissioni stesse):compenso attribuito in base al n. ore di effettiva presenza (rif. documentazione prodotta dal coord. di gruppo)	ore	110	17,50	1.925,00	
11	Ore eccedenti le attività collegiali: docenti che superano le 40 ore previste per riunioni collegiali previa autorizz. del D.S. - compenso attribuito in base al n. ore di effettiva presenza	ore		17,50	-	
TOTALE					7.351,00	

Altrici
 Scuderi
 Pardi
 Piovina

B) Attività volte al miglioramento della qualità della scuola - funzionali all'insegnamento (art. 88 comma 2 lett. D - CCNL 29/11/2007)						
N.	Descrizione	parametro	N. doc.	compenso pro capite	Lordo dipendente	Lordo Stato
1	Docenti impegnati nella realizzazione di progetti, preventivamente inseriti nel POF, compenso attribuito in base al n. delle ore effettivamente prestate e documentate	ore	190	17,50	3.325,00	
2	Docenti impegnati in viaggi d'istruzione/visite guidate: 1 ora per 1 impegno giornaliero pari o superiore alle 8 ore	ore	70	17,50	1.225,00	
TOTALE					4.550,00	

RIEPILOGO COMPENSI FONDO D'ISTITUTO - DOCENTI

DESCRIZIONE			Lordo dipendente	Lordo Stato
RIPORTO BUDGET FONDO D'ISTITUTO DOCENTI			21.298,23	
<i>Descrizione attività</i>				
art. 20	a) Interventi recupero/sostegno per gruppi classe o interclasse			
	b) Interventi volti all'integrazione del curricolo e all'arricchimento dell'offerta formativa (pacchetti di 10 ore - max 3 pacchetti per ogni classe)		700,00	
art. 21	Fiduciari di plesso		4.532,00	
art. 22	1° Collaboratore del Dirigente scolastico	2.162,94	4.162,94	
	2° Collaboratore del Dirigente scolastico	2.000,00		
art. 23	a) Attività volte al miglioramento della qualità della scuola - funzionali all'insegnamento (art. 88 comma 2 lett. D - CCNL 29/11/2007)		7.351,00	
	b) Attività volte al miglioramento della qualità della scuola - funzionali all'insegnamento (art. 88 comma 2 lett. D - CCNL 29/11/2007)		4.550,00	
TOTALE FONDO D'ISTITUTO AREA DOCENTE			21.295,94	
Differenza			2,29	

art. 24 - FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Il numero delle funzioni strumentali e le attività da esplicitare sono state identificate con delibera del Collegio dei Docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono formalmente attribuite dal Dirigente Scolastico.

Le parti, vista la delibera del Collegio dei Docenti e valutati i carichi di lavoro corrispondenti, convengono di corrispondere i compensi come da tabella:

		Lordo dipendente	Lordo Stato
RIPORTO BUDGET FUNZIONI STRUMENTALI		2.676,71	
<i>Descrizione attività</i>			
1	Funzione strumentale relativa al POF / scuola in rete	525,71	
2	Funzione strumentale SCREENING	750,00	
3	Funzione strumentale relativa alla commissione teatro (50% tra 2 docenti)	1.000,00	
4	Funzione strumentale INFORMATICA (tenuta Sito Istituto)	401,00	
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI		2.676,71	

Art. 25 - Interventi volti all'integrazione di alunni stranieri con risorse ministeriali specifiche

Gli interventi rivolti agli alunni stranieri sono quantificati per pacchetti di 10 ore o frazione di essi, tenendo conto delle ore effettivamente svolte e regolarmente documentate in rapporto al numero di ore stabilite nella lettera d'incarico. Si possono effettuare al massimo 3 pacchetti di 10 ore per ogni alunno e/o gruppo di alunni. Ulteriori pacchetti potranno essere attivati su motivata richiesta dei docenti e previa delibera del Collegio Docenti. I relativi compensi per le attività di insegnamento e per eventuali attività funzionali all'insegnamento sono calcolati su base oraria secondo gli importi previsti dalla tabella 5 del CCNL del 29/11/07 nel limite del budget d'Istituto specificatamente assegnato. Per il pagamento di tali interventi viene accantonato l'intero budget disponibile relativo ai finanziamenti per aree a forte processo immigratorio, pari a € 6.183,76 lordo dipendente.

		Lordo dipendente	Lordo Stato
RIPORTO BUDGET AREE A FORTE PROC.IMMIGRATORIO		6.183,76	-
<i>Descrizione attività</i>			
1	pacchetti di 10 ore o frazione di essi - max 3 pacchetti di 10 ore per ogni alunno e/o gruppo di alunni	5.933,76	
2	ulteriori pacchetti su delibera Collegio Docenti Compenso forfetario x n.1 amministrativo	250,00	
TOTALE AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO		6.183,76	

Art. 26 - ORE ECCEDENTI

Il fondo, comunicato dal M.I.U.R. per le ore eccedenti è estremamente esiguo e non ci permette di coprire nemmeno l'emergenza.

		Lordo dipendente	Lordo Stato
ART. 26 - RIPORTO BUDGET ORE ECCEDENTI		1.135,88	
<i>Descrizione attività</i>			
	Cifra da utilizzare per la sostituzione di docenti in situazioni di emergenza	1.135,88	
TOTALE ORE ECCEDENTI		1.135,88	

Art. 27 - PROGETTO "FRUTTA NELLE SCUOLE" (Convenzione del 29/12/2014 € 438,00 Lordo Stato)

Il fondo assegnato dal progetto "FRUTTA NELLE SCUOLE" (Convenzione del 29/12/2014) ammonta a € 430,00 lordo stato (lordo dipendente 330,07)

Le parti convergono di corrispondere i compensi come da tabella:

Attività connesse AL PROGETTO "FRUTTA NELLA SCUOLA" (Convenzione 29.12.2014)						
N.	Descrizione	para metro	n. doc.	compenso pro capite	Lordo dipendente	Lordo Stato
1	DOCENTE PRIMARIA PONTE (fid.)	doc.	1		110,00	
2	DOCENTE PRIMARIA TEMU' (fid.)	doc.	1		74,07	
3	DOCENTE PRIMARIA VEZZA (fid.)	doc.	1		146,00	
TOTALE					330,07	

PARTE III - AREA DEL PERSONALE A.T.A.**Art. 28 A – Incarichi specifici**

Visto l'organico di diritto del personale ATA consistente 14 unità (C.S. e A.A.);

Considerato che nell'Istituto Comprensivo di Ponte di Legno sono presenti:

- n° 1 ass. amm.vo e n° 3 coll. sc. ai quali è attribuita la posizione economica di cui all'articolo 2 seq. contr. del 25/07/2008 ex art. 50 CCNL del 29/11/2009 e ex art. 7 CCNL 7/12/2005) con compenso corrisposto dalla D.P.S.V.
- n. 3 coll.scol. che hanno conseguito la posizione economica con decorrenza 01/09/2011.
- n. 3 coll.scol. che hanno effettuato la formazione ma sono privi di decreto di attribuzione della posizione da parte dell'UST
- n. 2 ass. amm.vi e n. 3 coll. scol. che non hanno espletato ancora la formazione per il conseguimento della posizione economica

relativamente alle attività individuate nel piano delle attività del personale ATA, le parti convengono che, in base al POF ed alla complessità dell'Istituto, risulta necessaria l'attribuzione degli incarichi specifici, tenuto conto della disponibilità finanziaria, nel modo indicato nella tabella:

art. 28 A - INCARICHI SPECIFICI				Lordo dipendente
RIPORTO BUDGET INCARICHI SPECIFICI >				1.830,72
<i>Descrizione attività</i>	<i>n. addetti</i>	<i>quota procapite</i>		
1 Collaborazione amm.va e tecnica - referente area contabile/finanziaria/patrimoniale - sost. DSGA in caso di contemporanea assenza del vicario (vedi dettaglio riportato nel piano delle attività..)				267,00
2 Collaborazione amm.va e tecnica - referente area personale - sost. DSGA in caso di contemporanea assenza del vicario (vedi dettaglio riportato nel piano delle attività..)				273,00
3 Collaboratori scolastici: X 8,5 unità di cui n. 8 a Tempo Pieno e n. 1 P.T. 18 ore sett..P.	8,50	€ 151,50		1.287,75
TOTALE INCARICHI SPECIFICI				1.827,75
DIFFERENZA				2,97

In caso di attribuzione di posizioni economiche ex art. 7 CCNL 07/12/2005 e art 2 seq. Contrattuale personale ATA 25/07/2008 retroattive all'1/09/2012, con conseguente pagamento del compenso da parte della RTS, verranno ridefiniti compiti e compensi del personale A.T.A.

Art. 28 B – Incarichi specifici (INTEGRAZIONE MOF intesa 02/10/2014)

Vista l'integrazione MOF (intesa del 02/10/2014) finalizzata all'utilizzo prioritario per la retribuzione del Personale ATA titolare di posizione economica che non percepisce il relativo compenso (art. 9, c. 21 DL 78/2010) risulta necessaria l'attribuzione della cifra assegnata, tenuto conto della disponibilità finanziaria, nel modo indicato nella tabella:

RIPORTO BUDGET INCARICHI SPECIFICI (INTEGRAZIONE MOF INTESA 02/10/2014 >				Lordo dipendente
RIPORTO BUDGET INCARICHI SPECIFICI (INTEGRAZIONE MOF INTESA 02/10/2014 >				681,85
<i>Descrizione attività</i>	<i>n. addetti</i>	<i>quota procapite</i>		
1 Retribuzione Pers. ATA tit. di posiz. econ. che non percepisce il relativo compenso (art. 9, c. 21 DL 78/2010)	3	227,28		681,84
TOTALE INCARICHI SPECIFICI (INTEGRAZIONE MOF int.02/10/14)				681,84
DIFFERENZA				0,01

In caso di successiva attribuzione del compenso per la posizione economica già conseguita al 01/09/2011 da parte della RTS a seguito sblocco contrattazione a livello nazionale, il budget di cui al presente articolo sarà destinato ad incrementare proporzionalmente i compensi per "incarichi specifici" di cui all'art. 28 A.

In ogni caso il limite massimo del compenso per incarichi specifici attribuibile non potrà superare l'importo stabilito dal CCNL per le posizioni economiche.

Art. 30 – Formazione del personale ATA

Per favorire la partecipazione del personale ATA ad iniziative formative l'eventuale prestazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo potrà essere compensata mediante la liquidazione di un compenso per lavoro straordinario attingendo dal fondo di riserva, ovviamente in caso di impossibilità al recupero delle ore prestate.

Art. 31 – Compensi per funzioni miste

Lo svolgimento delle funzioni miste è effettuato solo in caso di disponibilità espressamente manifestata dal personale interessato allo svolgimento delle stesse.

Per l'anno scolastico 2014/2015 sono attivate le seguenti funzioni miste come da tabella allegata:

RIPORTO BUDGET FUNZIONI MISTE >				Lordo dipendente
Descrizione attività				
B	COLLABORATORI SCOLASTICI:	N. unità	quota pro capite lordo dip.	
1	mensa scuola primaria/secondaria Ponte di Legno N. 2 T.I.	2	1.657,64	3.315,28
2	mensa scuola infanzia Pontagna (N. 2 T.I.)	2	753,58	1.507,16
3	mensa scuola primaria Vezza d'Oglio -N. 2 T.I.	2	339,11	678,22
4	mensa scuola second. 1° grado Vezza d'Oglio - N. 2 T.I.	2	339,11	678,22
5	servizio vigilanza scuola presso scuola primaria e secondaria Ponte di Legno - N. 4 T.I.	4	169,55	678,20
6	servizio gestione libri di testo secondaria Ponte	2	113,29	226,58
7	servizio gestione libri di testo secondaria Vezza	1	226,06	226,06
TOTALE FONDO D'ISTITUTO				7.309,72
Differenza				-

I compensi lordo dipendente di cui alla presente tabella saranno proporzionalmente ridotti in caso di liquidazione degli stessi a personale a T.D. soggetto a ritenute INPS al fine di non superare il budget assegnato dall'Unione dei Comuni.

Art. 33 – Criteri comuni per la riduzione dei compensi in caso di assenza

Sono definiti i seguenti criteri comuni al personale docente e non docente per la definizione dei compensi in caso di assenza:

- gli incarichi che presuppongono il raggiungimento di un obiettivo specifico, conseguibile indipendentemente da una prestazione di servizio distribuita nel tempo (funzioni strumentali, incarichi specifici ecc) vengono liquidati indipendentemente dal fatto che il dipendente abbia effettuato assenze, a condizione che sia stato raggiunto il risultato fissato;
- gli incarichi che presuppongono una prestazione di servizio da svolgersi in modo continuativo (es. assistenza alunni disabili, coordinamento plessi, ecc.) vengono liquidati in proporzione al servizio prestato. Nel caso il titolare fosse assente per periodi uguali o superiori al mese continuativo la quota di compenso sarà assegnata al lavoratore incaricato della sostituzione che ha effettivamente svolto la funzione. La modalità definita nel presente comma si applica anche per le prestazioni compatibili derivanti dall'attivazione di funzioni miste, compatibilmente con la normativa vigente.
- gli incarichi che presuppongono una prestazione da svolgersi in specifici momenti (es. partecipazione a commissioni, attività-progetti di plesso, ecc.) vengono liquidati in proporzione all'effettivo lavoro svolto.

PARTE IV - UTILIZZO FONDI PER LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

In assenza di specifiche comunicazioni da parte dell'Amministrazione, gli impegni di spesa saranno finanziati con fondi diversi (funzionamento amministrativo, funzionamento didattico...).

PARTE V - AREA COMUNE**Art. 34 – Compensi orari da liquidare con il fondo d'istituto**

A tutto il personale chiamato a svolgere oltre l'orario d'obbligo attività aggiuntive, calcolate su base oraria, vengono corrisposti i compensi previsti dalle tabelle 5 e 6 del CCNL 29.11.2007

Art. 35 – Assegnazione degli incarichi

Il dirigente scolastico affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive specificando il tipo di attività, le modalità di certificazione dell'attività stessa, il compenso forfetario o orario ed in quest'ultimo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite.

Art. 36 – Liquidazione dei compensi

I compensi a carico del fondo sono liquidati ordinariamente entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività, qualora fosse, ovviamente, pervenuto il relativo finanziamento e ci sia stato il parere favorevole di regolarità contabile da parte del Collegio dei Revisori.

Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato presenterà una richiesta su modulo predisposto dalla Segreteria, corredandolo della documentazione richiesta.

I compensi legati ad incarichi di collaborazione con il D.S., previsti dal presente contratto, sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza, ovviamente per un periodo significativo, del personale incaricato.

Art. 37 – Trasparenza

I prospetti riepilogativi, relativi al fondo dell'istituzione scolastica, comprensivi dei nominativi, attività e relativi compensi, potranno essere consegnati alla RSU che dovrà farne uso nel rispetto della normativa sulla privacy (D.L.vo 30 giugno 2003 n. 196).

A tal fine la RSU presenterà richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

**TITOLO SESTO
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI****Art. 38 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. I trattamenti economici accessori, previsti nel presente contratto integrativo di istituto, sono finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo consistente nel conseguire adeguati livelli di efficienza e produttività del servizio scolastico, pertanto la loro erogazione dovrà corrispondere alle prestazioni effettivamente rese dal personale attraverso una *performance* individuale.

2. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

3. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

4. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore all' 80 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 40- Disposizione finale

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto, corredato dalla relazione tecnico-finanziaria, sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti: tale verifica sarà effettuata dal DSGA e sottoposta agli organi di controllo.
2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile.
3. In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono – con decorrenza retroattiva - questi ultimi.

Ponte di Legno, 3 marzo 2015

Letto, confermato e sottoscritto

Per la delegazione di parte Pubblica

Il Dirigente Scolastico

Bottanelli Giovanni

Per la delegazione di parte Sindacale

la RSU

Ventura Roberta
Ravizza Daniela
Serrentino Corrado

I Sindacati Scuola Territoriali:

FLC/CGIL assente
CISL/SCUOLA assente
UIL/SCUOLA..... assente
SNALS/CONFSAL assente